

## STUDIO LEGALE CANAFOGLIA

LUNGOMARE MARCONI N.32 – 60019 SENIGALIA (AN)- TEL. FAX 07160341

P.IVA 01350680425 – C.F. – CNFCRD67D07I608C  
canafoglia@studiocanafoglia.it

Senigallia, 22.3.2020

Preg.ma Prof.ssa Maria Rita Gismondo

oggetto: Patto Trasversale per la Scienza / Prof.ssa Maria Rita Gismondo

Formulo la presente in nome e per conto dell'Associazione "Patto Trasversale per la Scienza" per rappresentarLe quanto segue.

Da tempo registriamo Sue esternazioni pubbliche, anche tramite media, sul tema del contagio da SARS- CoV-2, agente eziologico della grave malattia respiratoria nota come Covid-19, volte a minimizzare la gravità della situazione, che vede in alcune parti d'Italia la morte di molti concittadini, nonché le strutture sanitarie in gravissima condizione di operatività con seri rischi di collasso dell'intero Sistema Sanitario Nazionale, al punto che il nostro Governo è stato costretto ad adottare misure stringenti per contenere il contagio.

Le esternazioni di ciascuno, soprattutto se proferite da medici e/o ricercatori, incontrano un limite nell'obbligo di non diffondere notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico, punite dall'articolo 656 del codice penale.

Nel Suo caso abbiamo in più occasioni avuto modo di ascoltare o leggere affermazioni del seguente tenore letterale:

- "È una follia questa emergenza, si è scambiata un'infezione appena più seria di un'influenza per una pandemia letale" (23.2.2020);
- "non voglio sminuire il coronavirus ma la sua problematica rimane appena superiore all'influenza stagionale (1.3.2020).
- "tra poco il 60-70% della popolazione è positivo ma non dobbiamo preoccuparci (13.3.2020).

Comprenderà che le Sue affermazioni possano indurre parte della popolazione a violare i precetti governativi, volti a contenere il contagio, con nefaste ricadute in termini di salute pubblica, soprattutto perché provenienti da un medico con responsabilità istituzionali non solo per la struttura sanitaria in cui opera, ma per l'intera Nazione essendo il Suo uno dei laboratori diagnostici di riferimento a livello regionale, peraltro della Lombardia, la regione più colpita dall'epidemia.

Inoltre, ieri ha affermato che "l'epidemia potrebbe esser mutata, sta succedendo qualcosa di strano".

Tale tesi rischia di turbare l'ordine pubblico, come previsto dal citato art. 656 codice penale, se non supportata da evidenze scientifiche.

Pertanto La diffidiamo a voler rettificare immediatamente le Sue argomentazioni che potrebbero aver indotto ad una minimizzazione del problema coronavirus, soprattutto negli ultimi giorni, nonostante le robuste evidenze della drammaticità della situazione ed al contempo La invitiamo ad astenersi dal diffondere notizie sulla vicenda se non supportate da evidenze scientifiche.

Laddove Lei intenda partecipare alla soluzione del problema, la invitiamo a non diffondere notizie sui media, che allo stato paiono contrastanti anche rispetto alla posizione di eminenti medici e scienziati dell’Ospedale “Luigi Sacco “di Milano ove Lei lavora.

In difetto di Suo adempimento a quanto con questa mia sollecitato, ci riserviamo di richiedere l’intervento dell’Autorità Giudiziaria.

Distinti saluti,

Avv. Corrado Canafoglia



Per adesione e conferma

Prof. Pier Luigi Lopalco



PATTO TRASVERSALE  
PER LA **SCIENZA**